

## **Settore: SERVIZI FINANZIARI**

**Coordinatore: Alessandro Zeli**

### **1. PREMESSA**

Il circolo di qualità del settore “Servizi finanziari” si è riunito 2 volte ed ha affrontato questioni inerenti la predisposizione del programma statistico nazionale e l’analisi della domanda e dell’offerta di informazioni statistiche sul settore. Hanno partecipato e contribuito alla stesura di questo documento tecnico i rappresentanti dei seguenti enti:

Sistan:

- Istituto nazionale di statistica - Istat (Alessandro Zeli, Carla Grassi, Alessandra Nurra, Nadia Nur, Giuseppe Cinquegrana, Teresa Nardone, Monica Attias, Marinella Cosco)
- Ministero dell’economia e delle finanze (Carla Porta, Savina Citernesì)
- Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap (Mario Liberatori, Mario Scarselli, Pierfranco Mattei)
- Poste Italiane s.p.a. (David Georgiani, Federica Venturi, Roberta Volpe)
- USCI (Ciro Capasso)
- Cuspi (Cosma Sonogo)

Non Sistan:

- Banca d’Italia (Grazia Marchese, Fabio Farabullini)
- Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Covip (Simone Ceccarelli, Francesca Marzilli, Elisabetta Giacomel, Ambrogio Rinaldi)
- Associazione Bancaria Italiana - ABI (Maria Luisa Giachetti)

L’area di interesse del circolo di qualità è connessa a quelle relative ai settori “Struttura e competitività delle imprese”, “Previdenza e assistenza”, “Conti economici e finanziari” e “Industria”.

## **2. ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PROGRAMMA 2008-2010 NELL’ANNO 2008**

### **2.1 Lo scenario**

Il Programma Statistico Nazionale per la parte afferente ai Servizi Finanziari si inserisce in un panorama di consolidamento e approfondimento delle attività avviate negli anni precedenti. Tuttavia occorre rimarcare che l’attività svolta dall’Istat nell’ambito delle statistiche sugli intermediari finanziari è sospesa in attesa della normativa europea che ne definisca i contenuti e il quadro di riferimento. E’ prevista, comunque, la continuazione dell’attività funzionale al rispetto degli obblighi internazionali e in particolare del Regolamento SBS (*Structural Business Statistics*) del Consiglio della Ue (n.58/97 sostituito dal n. 295/2008 il 09/04/2008) per quanto riguarda le imprese finanziarie interessate agli Allegati dal V al VII (banche, assicurazioni e fondi pensione). Si prevede il mantenimento delle attività inerenti i quadri statistici specifici:

- modulo sulle istituzioni creditizie;
- modulo sui fondi pensione;
- modulo sulle imprese di assicurazione,

Il nuovo Regolamento SBS prevede diverse, sostanziali, modifiche per quanto riguarda i primi quattro annessi (settori non finanziari), mentre non vi sono modifiche rilevanti per quanto riguarda i successivi annessi finanziari.

Nel 2009, inoltre, si potrebbe focalizzare l'attenzione, ove si disponesse delle risorse necessarie, su alcune tematiche rilevanti per il settore tra le quali:

- sistemi informativi per i servizi finanziari;
- il miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche sia a livello nazionale che internazionale;
- integrazione tra fonti.

Lo sviluppo di questi obiettivi può avviare interessanti processi sinergici di integrazione delle nuove informazioni ora disponibili e scaturite da progetti e rilevazioni (IT nei servizi finanziari, nuovi prodotti/servizi postali, ecc.) con le attuali statistiche del settore; inoltre, il continuo miglioramento della qualità dell'informazione prodotta potrebbe sfociare in analisi e pubblicazione più specifiche.

## **2.2 Le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazioni statistiche**

Banca d'Italia – A partire dal 2009 le statistiche monetarie e bancarie curate dalla Banca d'Italia saranno radicalmente innovate a seguito della riforma delle segnalazioni statistiche di Vigilanza e della revisione dei Regolamenti BCE sui bilanci delle IFM e sui tassi di interesse bancari. Queste revisioni hanno lo scopo di arricchire e migliorare il contenuto informativo a disposizione del SEBC e degli analisti di Vigilanza e rendere possibili analisi sulla congiuntura monetaria e bancaria e sull'evoluzione dei mercati finanziari più puntuali e approfondite.

I principi che guidano la riforma delle statistiche monetarie e bancarie possono essere così riassunti: i) adeguamento alla mutevole realtà dei mercati bancari e finanziari; ii) riduzione degli oneri connessi con la produzione e l'utilizzo delle statistiche da parte sia degli enti segnalanti che degli utenti; iii) efficiente impiego delle più recenti tecnologie.

Nel 2009 avrà inizio la produzione di statistiche armonizzate relative ai fondi comuni non monetari; nello stesso anno dovrebbe essere approvato un Regolamento BCE che disciplina la raccolta delle informazioni delle società di cartolarizzazione. L'avvio di questi nuovi flussi statistici potrebbe dar luogo a un ampliamento delle pubblicazioni relative agli intermediari non bancari da parte della BCE e della Banca d'Italia.

Proseguirà l'arricchimento delle informazioni contenute nei conti finanziari; particolare attenzione sarà riservata allo studio di nuove metodologie di compilazione che permettano di ridurre i tempi di produzione e diffusione di queste statistiche senza pregiudizio della qualità dei dati.

Al fine di soddisfare la crescente richiesta di statistiche da parte dell'utenza esterna e di razionalizzare le informazioni pubblicate e agevolare il loro utilizzo, nel prossimo periodo sono previste profonde innovazioni alle pubblicazioni della Banca d'Italia. Particolare attenzione verrà prestata alla ricostruzione e alla pubblicazione di dati storici; sono programmati importanti progetti di sviluppo della sezione "Statistiche storiche" del sito web della Banca d'Italia.

Anche la base dati "Statistiche dell'eurosistema: aggregati dell'area dell'euro e contributi nazionali", frutto della collaborazione tra le banche centrali dell'area e presente, col medesimo contenuto e grado di aggiornamento, sul sito della BCE e su quelli delle banche centrali nazionali, si arricchirà progressivamente con nuove informazioni: in aggiunta alle principali statistiche monetarie, finanziarie e di bilancia dei pagamenti dell'area e dei paesi partecipanti al momento diffuse, verranno pubblicati dati sui pagamenti e la negoziazione in titoli, statistiche demografiche sulle istituzioni finanziarie e statistiche economiche generali quali il PIL e gli indici armonizzati dei prezzi al consumo.

Nell'attività della Banca d'Italia un ruolo centrale continuerà ad essere rivestito dalle analisi su banche e mercati finanziari, nonché dalle metodologie statistiche. Le analisi economiche pubblicate dalla Banca d'Italia sono consultabili nel sito web della Banca stessa all'indirizzo: [www.bancaditalia.it/pubblicazioni](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni); gli studi di natura statistica sono consultabili all'indirizzo: [www.bancaditalia.it/statistiche](http://www.bancaditalia.it/statistiche).

## **2.3 Obiettivi e priorità realisticamente perseguibili**

Istat - Nel 2009, compatibilmente con le risorse disponibili, ci si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- eventuale studio progettuale in previsione dell'introduzione su base obbligatoria, da parte di Eurostat, della raccolta dati sul settore degli altri intermediari finanziari;
- sviluppo di una metodologia integrata di controllo tra le informazioni provenienti da diverse fonti e, in particolare, il monitoraggio della struttura e della dinamica delle imprese attive dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA).

Riguardo a quest'ultimo punto si prevede un monitoraggio più analitico delle trasformazioni anagrafiche relative alle imprese del settore delle altre intermediazioni finanziarie tramite un utilizzo più sinergico tra le informazioni provenienti dagli enti di vigilanza, i dati di bilancio e gli archivi statistici. Questa analisi è finalizzata al miglioramento della qualità del dato statistico nelle modalità richieste dagli enti internazionali e ad una maggiore fruibilità da parte degli utenti nazionali.

Nel 2009 il modulo flessibile previsto dal modulo flessibile "ad hoc" contenuto nella nuova versione del Regolamento SBS prevede di raccogliere dati riguardanti l'accesso al credito delle imprese. Questa indagine coordinata a livello europeo da Eurostat sarà condotta in Italia dall'Istat su campione significativo di imprese italiane. La rilevazione è stata inserita nel Circolo di Qualità "Struttura e competitività delle imprese" con il codice IST-2201.

Ministero dell'economia e delle finanze – Il Ministero, anche nel corso del prossimo triennio, intende continuare a fornire il proprio contributo al PSN. Fra le iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione il Ministero continuerà ad ampliare l'informazione sulle emissioni di titoli pubblici, già contenuta nell'elaborazione "Emissioni del Tesoro", con un monitoraggio trimestrale delle aste pubbliche, della vita media e della composizione percentuale del debito pubblico e dei volumi medi scambiati sul Mercato Telematico dei titoli di Stato. Il lavoro è pubblicato con bollettino trimestrale o su internet all'indirizzo [www.dgt.tesoro.it](http://www.dgt.tesoro.it)

Poste Italiane - Nel 2008 l'ufficio di statistica è collocato all'interno della struttura di Contabilità Industriale e Regolatoria – Metodi di Accounting - della Funzione Accountancy & Control. A livello centrale vengono effettuate tutte le attività di analisi e di studio dei progetti rientranti nel PSN. Come in più sedi precisato la qualità dei processi di produzione di Poste Italiane si fonda sulla disponibilità di un moderno ambiente informatico che permette in tempi brevi l'aggregazione di dati territoriali. Rispetto alle elaborazioni di cui Poste Italiane è titolare (POS-00026 Conti Correnti, POS-00025 Vaglia Postali, POS-00029 Risparmio Postale), la revisione dei contenuti, effettuata nel corso del 2006, non ha subito variazioni; pertanto per il triennio 2008-2010, attraverso il canale informativo appositamente predisposto [www.sistan.it/psnonline](http://www.sistan.it/psnonline), sono stati riconfermati i medesimi indicatori finanziari.

Nel corso del 2008 è stata valutata per il PSN 2008-2010 la proposta formulata dall'ISTAT relativa all'inserimento di un'ulteriore elaborazione sui prodotti di finanziamento "Mutuo" e "Prestito". Sono stati illustrati in sede di Circolo di Qualità i seguenti fattori critici all'accoglimento di questa proposta:

- 1) necessità di coinvolgere necessariamente il partner commerciale, in qualità di istituto erogatore dei prodotti di finanziamento mutuo e prestito, di cui Poste Italiane è puro collocatore sul mercato
- 2) possibile duplicazione dei valori relativi ai prodotti di finanziamento qualora si procedesse ad un accorpamento dei valori a livello aggregato, includendo gli importi comunicati in tal caso anche dall'ente erogatore.

Si conferma inoltre che le fonti per l'acquisizione dei dati per le elaborazioni di cui sopra provengono dalla operatività di sportello relativa ai circa 14.000 uffici postali sparsi sul territorio nazionale.

## **2.4 I progetti previsti per il PSN 2008-2010**

Sono confermate per il 2009 le seguenti attività:

### **Rilevazioni**

Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti  
(ECF-00001)

*Ente titolare:*

Ministero dell'economia e delle finanze

## **Elaborazioni**

Vaglia postali emessi e pagati (POS-00025)

*Ente titolare:* Poste Italiane S.p.a.

Conti correnti postali (POS - 00026)

*Ente titolare:* Poste Italiane S.p.a.

Risparmi postali (POS-00029)

*Ente titolare:* Poste Italiane S.p.a.

Le emissioni del Tesoro (ECF-00010)

*Ente titolare:* Ministero dell'economia e delle finanze

Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (ECF-00011)

*Ente titolare:* Ministero dell'economia e delle finanze

Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per Azioni (ECF-00020)

*Ente titolare:* Ministero dell'economia e delle finanze

Il mercato assicurativo (IVA - 00001)

*Ente titolare* Isvap

Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni (IVA - 00002)

*Ente titolare* Isvap

Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati (IVA -00003)

*Ente titolare* Isvap

Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto (IVA -00004)

*Ente titolare* Isvap

Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto. ( IVA -00005)

*Ente titolare* Isvap

## **2.5 Le attività non considerate nel PSN**

### **2.5.1 Iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione**

Ministero dell'economia e delle finanze – Si segnala l'attività svolta nell'ambito della Direzione II del Dipartimento del Tesoro relativa al monitoraggio dei rischi finanziari e di credito derivanti dall'attività di indebitamento, e quella relativa al monitoraggio dell'indebitamento degli enti facenti parte della Pubblica Amministrazione, ai fini della predisposizione di statistiche esaustive del debito consolidato della P.A., relativo a mutui, emissioni, cartolarizzazioni ed operazioni derivate.

Isvap - Nel quadro del progetto "Nuovo Sistema Integrato per la Vigilanza" proseguirà anche nel 2009 l'attività volta alla predisposizione di un nuovo modello di statistiche assicurative che possa risultare maggiormente adeguato alle attuali esigenze informative dell'utenza, istituzionale e non istituzionale, quest'ultima costituita da privati, enti di ricerca, Università.

Il livello di integrazione con altre unità amministrative dell'Istituto, in particolare con il Servizio Organizzazione e Sistemi, che provvede alla continua elaborazione informatica dei dati che pervengono dalle imprese vigilate, procede nell'ottica di una reciproca e fattiva collaborazione.

Si auspica infine il potenziamento dell'Ufficio, in termini di risorse umane e di software, in relazione ai compiti ed alle funzioni che il Servizio è chiamato a svolgere.

Nel corso del 2008 l'Autorità proseguirà le attività di analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. Nel 2007 sono state pubblicate oltre 20 "lettere al mercato di contenuto statistico", tra le quali quelle riguardanti i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere, nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno.

Proseguiranno, inoltre, gli usuali rapporti con l'Istat, con particolare riguardo alle statistiche del settore assicurativo – finanziario, anche per quel che concerne lo scambio di informazioni statistiche a livello europeo con Eurostat nonché la trasmissione di dati e informazioni sul settore assicurativo italiano, oltre che ad Eurostat, all'Ocse ed al Ceiops.

Istat – Contabilità Nazionale - L'attività di collaborazione tra l'Istat e il Ministero delle Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, l'Isvap, la Covip e l'ABI proseguirà finalizzata alla stima degli aggregati economici relativi ai Conti Economici nazionali, annuali trimestrali e territoriali e ai Conti Economici per Settore Istituzionale, annuali e trimestrali.

In particolare nel corso del 2007 sono state recepite le modifiche intervenute nelle segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Nell'ambito di tale revisione è stato richiesto alla Banca d'Italia che venissero introdotti nuovi dettagli informativi inerenti la stima degli investimenti fissi lordi (come definiti nel SEC95) delle banche e degli altri intermediari finanziari.

Sul tema della riforma del trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi del Decreto legislativo n. 252/2005, è stato istituito con la Covip un tavolo di confronto per monitorare l'evoluzione del numero di adesioni e l'ammontare delle risorse confluite alla previdenza complementare sin dall'avvio della riforma.

E' stato costituito, inoltre, un gruppo di lavoro con Banca d'Italia, Isvap e ANIA avente il compito di analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e di mettere in coerenza le fonti statistiche attualmente utilizzate nei Conti Economici per Settore Istituzionale (ISTAT) e nei Conti Finanziari (Banca d'Italia).

Covip – A seguito della legge finanziaria n. 296/2006, con il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore, con un anno di anticipo rispetto alla decorrenza originariamente prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005, il nuovo assetto di regole caratterizzanti la previdenza complementare. La principale innovazione è costituita dall'introduzione del principio della destinazione automatica delle quote annuali di trattamento di fine rapporto (TFR) alle forme pensionistiche complementari, fatto salvo l'esplicito dissenso del lavoratore dipendente.

La nuova disciplina realizza un significativo ampliamento delle competenze attribuite alla Covip, alla quale è assegnato il compito di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

Tenuto conto del mutato quadro normativo, la Covip ha pertanto in programma di effettuare una complessiva rivisitazione dei contenuti delle segnalazioni statistiche riguardanti le forme pensionistiche complementari, al fine di cogliere nuove esigenze informative, quali ad esempio le adesioni che risulteranno a seguito del conferimento tacito del TFR e l'eventuale suddivisione della posizione individuale e dei versamenti contributivi su più comparti di investimento. L'assetto complessivo delle segnalazioni statistiche dovrà, inoltre, tener conto dell'assoggettamento alla vigilanza della Covip anche dei piani pensionistici individuali di tipo assicurativo e dei fondi pensione preesistenti interni alle banche e alle imprese di assicurazione.

Nella revisione delle rilevazioni statistiche, la Covip terrà conto dell'implementazione del Regolamento Comunitario SBS.

Con riferimento alla fase di avvio della riforma, vista l'opportunità di acquisire informazioni il più possibile tempestive circa l'impatto della riforma stessa sulla raccolta delle adesioni mese per mese, sia a livello aggregato sia con riferimento alle diverse categorie di forme pensionistiche complementari come pure ai singoli fondi pensione, la Covip ha avviato una rilevazione riferita a un insieme limitato di variabili significative (iscritti e patrimonio) da acquisire con periodicità mensile.

Con riferimento alle forme pensionistiche complementari che raccolgono adesioni su base collettiva, la Covip, anche in relazione alla previsione contenuta nel DM Lavoro e Previdenza Sociale del 30 gennaio 2007, ha avviato una rilevazione *ad hoc* riguardante i contratti e gli accordi collettivi riferiti al TFR per ciascun fondo pensione.

La Covip ha inoltre avviato un'iniziativa di collaborazione con l'Istat, cui intervengono anche l'INPS e la Banca d'Italia, finalizzata a disporre di informazioni statistiche di maggiore dettaglio in relazione al TFR, sia a livello aggregato che distinto per classi dimensionali delle aziende, per settori economici e per aree geografiche.

A seguito di un'apposita iniziativa della BCE volta ad aumentare la qualità dei conti finanziari dell'area dell'euro e vista la crescente importanza dei fondi pensione e delle imprese di assicurazione nel contesto dei sistemi finanziari, la Covip partecipa ad un gruppo di lavoro, coordinato dalla Banca d'Italia e che vede la partecipazione anche di Isvap e Ania, costituito allo scopo di definire i dati statistici sui fondi pensione e sulle imprese di assicurazione che è possibile inviare alla BCE con frequenza trimestrale.

La Covip, raccogliendo informazioni sull'operatività delle forme pensionistiche complementari soggette alla propria vigilanza attraverso schemi di rilevazione predisposti, continuerà a curare i raccordi con le statistiche nazionali ed internazionali (Eurostat, CEIOPS ed OCSE).

### **2.5.2 Attività di analisi e di studio dei risultati**

I componenti del circolo di qualità ritengono necessario utilizzare le informazioni esistenti per l'approfondimento della conoscenza del settore.

Istat – Si potrebbe effettuare, ove fosse possibile destinare ulteriori risorse a tal fine, l'analisi delle risultanze di bilancio delle imprese del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e la costruzione di una serie di indicatori finalizzati allo studio del settore.

Associazione Bancaria Italiana (ABI) - L'ABI proseguirà la propria attività di analisi e studio nell'ambito dei processi di produzione di informazioni quantitative e qualitative sul mercato creditizio e finanziario. In particolare, proseguirà nella redazione sia dei rapporti con cadenza periodica mensile che consentono di analizzare l'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi, sia di quelli con cadenza semestrale che rappresentano un momento di verifica delle tendenze in atto sotto il profilo patrimoniale ed economico riguardante non soltanto le banche considerate individualmente, ma anche i più importanti gruppi creditizi.

Sempre con cadenza semestrale saranno, inoltre, redatti i rapporti di previsione con l'obiettivo di supportare le banche e società finanziarie nella gestione operativa e strategica dell'impresa. In particolare, il Rapporto "AFO" – effettuato sulla base di uno scenario di consenso elaborato sulle previsioni di un campione rappresentativo di banche con l'ausilio di tecniche econometriche - fornisce indicazioni circa l'evoluzione di breve/medio termine delle più rilevanti grandezze reali e finanziarie nazionali ed internazionali. In questo ambito, una particolare attenzione viene dedicata alle previsioni riguardanti le grandezze del mercato creditizio italiano e dell'Euro zone. La continua evoluzione del contesto economico ed istituzionale, d'altra parte, rende sempre più sentita l'esigenza delle banche di confrontarsi sistematicamente sull'evoluzione prospettica dell'attività creditizia.

Un ulteriore osservatorio permanente riguarda l'analisi strategica e congiunturale del mercato bancario europeo. Quest'attività fornisce un contributo all'analisi del competitivo dei maggiori mercati bancari europei focalizzandosi sulla dinamica dei maggiori gruppi bancari sotto il profilo reddituale, patrimoniale, di produttività e di efficienza.

Proseguono i lavori del "tavolo" costituito dall'ABI e dai Responsabili degli Uffici tecnici delle diverse Associazioni di categoria (Casartigiani, Asso Confidi Italia, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confederazione Italiana Agricoltori, Confedilizia, Confesercenti, Confindustria, Legacoop) per focalizzare il problema dei rapporti creditizi fra banca e impresa e definire un quadro condiviso di informazioni quantitative. I Rapporti contengono dati sui finanziamenti per ogni segmento di mercato (agricoltura, artigianato, commercio, industria e nell'ambito dei vari comparti l'ammontare dei finanziamenti di micro, piccole, medie e grandi dimensioni). Tra le altre informazioni, la suddivisione per durata e aree geografiche dei finanziamenti, il rapporto tra finanziamenti accordati e utilizzati, il credito agevolato, le sofferenze, oltre ad alcuni dati sui tassi di interesse e le garanzie richieste nei diversi settori.

Inoltre, è stato realizzato un “Rapporto sull’evoluzione dei mercati economici e creditizi a livello territoriale”: questa attività si prefigge di predisporre delle indagini sul sistema economico e finanziario italiano a livello regionale e provinciale. Tali Report – che hanno cadenza trimestrale e che prevedono anche un rapporto annuale - prendono in esame l’evoluzione della struttura del mercato bancario, l’attività di lending e quella di funding a livello locale. Una particolare attenzione è dedicata all’evoluzione dei finanziamenti per i principali settori di attività economica ed al profilo di rischio di credito. Completano il report, le informazioni sui tassi di interesse, sulle garanzie e sulla raccolta indiretta.

Gli Uffici dell’ABI hanno inoltre realizzato un position paper del settore in merito alla riforma delle segnalazioni di vigilanza finalizzata a razionalizzare l’attuale architettura della matrice, adeguandola al nuovo contesto e alle nuove modalità di raccolta e utilizzo dei dati, soddisfare le nuove esigenze informative e contenere gli oneri informativi degli intermediari.

Analisi specifiche saranno, poi, effettuate, tra l’altro:

- ❑ sulle problematiche dei costi bancari con particolare riguardo alla struttura delle altre spese amministrative, alle aree di business, alla tecnologia, alle politiche di contenimento dei costi, al personale, ai canali distributivi, alla multicanalità e agli investimenti;
- ❑ sulla normativa prudenziale sui requisiti patrimoniali (Basilea2);
- ❑ sull’offerta di servizi di pagamento da parte del sistema bancario italiano: nell’ambito del Rapporto sull’evoluzione dei sistemi bancari e creditizi, vengono prodotti degli specifici focus. In particolare, sono state individuate alcune voci della matrice dei conti che possono identificarsi come proxy dell’attività svolta dalle banche nei sistemi di pagamento. Gli indicatori rilevati nell’ambito della matrice sono stati raggruppati in “famiglie” omogenee di servizi;
- ❑ sul tema della responsabilità sociale d’impresa (o Corporate Social Responsibility – CSR), come ulteriore leva di innovazione e di sviluppo del business bancario: è stato costituito uno specifico Laboratorio, “Csr benchmark”, con l’obiettivo di monitorare lo stato dell’arte in banca rispetto alla rapida evoluzione della materia.

In materia di bilanci, l’ABI ha realizzato una nuova procedura su WEB “ABI Banking DATA” dedicata all’interrogazione e consultazione della base dati sul settore creditizio e finanziario (oltre ai dati di bilancio viene monitorata l’evoluzione della struttura organizzativa e societaria dei principali Gruppi bancari italiani, degli sportelli, delle operazioni societarie, ecc.). In particolare:

- ❑ sulla struttura e sull’evoluzione dei gruppi bancari: viene redatto con cadenza trimestrale il documento “Albo dei Gruppi bancari – struttura, movimentazione e dati di bilancio” sulla base dell’elenco ufficiale dei gruppi bancari istituito presso la Banca d’Italia. Il documento costituisce uno strumento conoscitivo sulla composizione e sull’evoluzione dei gruppi bancari e contiene una serie di informazioni quali: la composizione di ciascun gruppo per tipologia di attività economica delle partecipate, il numero di partecipate alla data di riferimento con raffronti rispetto al trimestre e all’anno precedente, il numero di banche estere ad altri soggetti esteri inclusi nel consolidamento, una scheda per ciascun gruppo che rileva, tra l’altro, i nuovi ingressi rispetto al trimestre precedente e le cancellazioni sempre rispetto al trimestre precedente, una sezione dedicata alle principali voci di bilancio;
- ❑ sugli assetti societari: il prodotto è finalizzato a monitorare e sistematizzare periodicamente la struttura organizzativa e societaria dei principali Gruppi Bancari Italiani sulla base delle informazioni da loro pubblicate. Il modello di analisi sottostante sintetizza e integra informazioni che approfondiscono aspetti differenti: la dimensione, la capitalizzazione di borsa, gli azionisti rilevanti, la presenza di azionisti esteri, gli eventuali patti di sindacato, gli organi societari e la distribuzione degli sportelli.

Inoltre, è stato ideato il servizio “Bilanci Benchmark”, che consente alle banche di ricevere il proprio posizionamento (su specifici profili gestionali nei quali sono state aggregate le voci di bilancio).

La comunicazione finanziaria d'impresa è una tematica che negli ultimi anni sta diventando sempre più cruciale: è una priorità indiscussa per tutte le imprese, ma ora c'è bisogno di un salto di qualità dal punto di vista tecnologico, tendente ad un maggior grado di standardizzazione che permetta un risparmio in termini di costi di produzione e dei tempi di diffusione delle informazioni. In questa direzione è orientato un linguaggio come l'XBRL (eXtensible Business Reporting Language), che può rappresentare un fondamentale passo avanti nell'evoluzione dei sistemi informativi aziendali. Grazie a questi strumenti informatici, le imprese di tutto il mondo potranno parlare una lingua comune, utilizzando regole "grammaticali" condivise. In questo contesto, l'ABI si è fatta promotrice di un Tavolo di lavoro sull'applicazione di questo sistema tra le associazioni imprenditoriali italiane. Frutto di questi incontri è stata la costituzione dell'Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di dizionari comuni espressi in XBRL. A dar vita all'Associazione sono stati dodici soci rappresentativi dell'intero sistema economico-finanziario nazionale: Abi, Aiaf, Ania, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Consiglio nazionale ragionieri e periti commerciali, Isvap, Organismo italiano di contabilità, Unioncamere.

Hanno aderito, in qualità di soci ordinari: ASSIREVI, Associazione per il Corporate Banking Interbancario, Banca Popolare di Ragusa, Centrale Bilanci, Confapi, Fondo Interbancario Tutela Depositi, ISTAT, Legacoop, Università di Trento.

Compito della neocostituita Associazione è di validare le tassonomie - dizionari comuni e condivisi da istituzioni e imprese dei termini utilizzati nell'ambito della comunicazione finanziaria - che rappresentino la base di partenza indispensabile per poter scambiare all'interno del sistema economico e finanziario, informazioni comprensibili e, quindi, immediatamente fruibili. I dizionari estenderanno la possibilità di confrontarsi con il resto del mondo. Ulteriori vantaggi deriveranno dall'utilizzo di un'unica tecnologia informatica con la quale sarà veicolata la comunicazione finanziaria.

In tal senso, nell'ambito delle attività della giurisdizione nazionale XBRL Italia è stato realizzato un lavoro di supporto per la predisposizione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale devono essere individuate le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e degli altri atti al registro delle imprese e sarà fissata la data a decorrere dalla quale diventerà obbligatoria l'adozione di tale modalità di presentazione.

Analisi specifiche sono, poi, finalizzate ad attività svolte nell'ambito nell'area di attività "relazioni con la clientela" tra cui Markcity (prodotto di ausilio alle banche e alle società finanziarie per ottimizzare il proprio posizionamento nei mercati delle principali città italiane).

Inoltre, la produzione delle nuove statistiche armonizzate sui tassi d'interesse applicati dalle Istituzioni finanziarie e monetarie dell'area dell'euro ha ampliato la disponibilità di informazioni a disposizione degli Associati e del Mercato. Le banche italiane possono disporre oggi oltre ai dati decedali, la cui metodologia di rilevazione è stata adeguata a quella delle segnalazioni armonizzate, anche della possibilità di confrontarsi con statistiche molto dettagliate e armonizzate per tutti i paesi dell'U.E.

I prodotti ABI sono diffusi tramite ABI Servizi (per quelli a pagamento) e circolari/lettere circolari. Inoltre, sul sito aziendale ([www.abi.it](http://www.abi.it)) vengono forniti una serie di servizi (agli abbonati e non) su vari aspetti relativi all'operatività dell'Associazione.

L'ABI - nella sua qualità di ente non appartenente al SISTAN - coadiuverà i lavori del circolo su quelle attività/studi progettuali più direttamente orientati al settore degli intermediari finanziari.

ISVAP - I dati elaborati sono stati pubblicati nella "Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2006", presentata nel mese di giugno 2007 ed in specifiche circolari di contenuto statistico. Tutte le circolari concernenti il settore, ora suddivise in: "Circolari statistiche antecedenti il 2006" e "Lettere al mercato di natura statistica - elaborazioni dal 2006", nonché la Relazione annuale sull'attività svolta, sono disponibili sul sito internet: [www.isvap.it](http://www.isvap.it).

### 3. PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Per il monitoraggio della diffusione delle informazioni statistiche in quest'area il circolo ha predisposto il seguente elenco relativo a pubblicazioni e lavori editi e inediti che ritiene possano essere proposte al pubblico interessato.

<i><b>Pubblicazioni</b></i>	<i><b>Referente</b></i>
Previdenza integrativa e fondi pensione: linee per lo sviluppo dell'informazione statistica. Relazione finale.	Istat
Methodological manual for Credit Institutions Statistics - European Commission statistical office of the European Communities – Eurostat 2000	Istat
Assesment of the quality in statistics. Proposal for a standard quality report on structural business statistics - Eurostat	Istat
Il sistema di Classificazione delle Prestazioni Pensionistiche (SCPP)	Istat
Il credito destinato al finanziamento degli investimenti delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane: Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	Min.Economia e Finanze- Dipartimento della RGS - Ispettorato Generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni
Emissioni del Tesoro	Min. Economia e Finanze - Dip.Tesoro Direzione II
Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	Min. Economia e Finanze - Dip.Tesoro Direzione II
Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente del Tesoro in Società per Azioni	Min. Economia e Finanze Dipartimento del Tesoro – Direzione VII
"Relazione annuale" Isvap	Isvap
Relazione Annuale	Covip
Rapporto sul sistema bancario italiano	ABI
Rapporto “Evoluzione mercati finanziari e creditizi”	ABI
Relazione Annuale	ABI
<i><b>Documenti non editi</b></i>	<i><b>Referente</b></i>
Documentazione relativa alla progettazione di un sistema informativo inerente i Servizi Finanziari (Manuale interno)	Istat
Rapporto dello studio pilota sui fondi pensione relativo al Regolamento delle statistiche strutturali sulle imprese n. 58/97	Istat
Methodological manual for pension funds statistics (draft) - European Commission statistical office of the European Communities – Eurostat	Istat
Methodological manual for Insurance Service Statistics (draft) - European Commission statistical office of the European Communities – Eurostat	Istat